

## *Ue, misure per sostenere le PMI e ridurre la disoccupazione*

02.02.2012

I leader politici hanno riconosciuto la necessità di un intervento prioritario a livello europeo e nazionale per rilanciare la crescita e l'occupazione, soprattutto per lottare contro la disoccupazione giovanile, rafforzare il mercato unico e aiutare le PMI. **Hanno approvato il "trattato sulla stabilità, il coordinamento e la governance nell'unione economica e monetaria (UEM)"**, che rafforza la stabilità e aggiunge un altro tassello alla risposta globale alla crisi del debito sovrano. Inoltre, hanno raggiunto un accordo sul trattato che istituisce il meccanismo europeo di stabilità, un fondo permanente per aiutare i paesi vulnerabili dell'area dell'euro.

**Ogni paese dell'UE preparerà un piano nazionale per l'occupazione**, che includerà misure quali la riduzione della tassazione sul lavoro e della segmentazione del mercato del lavoro, interventi che possono migliorare le opportunità di impiego per i giovani e chi è poco qualificato. **Saranno creati "gruppi di intervento" con gli otto paesi dell'UE in cui la disoccupazione giovanile è superiore alla media: Spagna, Grecia, Italia, Portogallo, Slovacchia, Lituania, Lettonia e Irlanda.**

Il mercato unico è la spina dorsale della crescita. **La Commissione ha auspicato il completamento del mercato unico digitale entro il 2015.** I leader hanno deciso di accelerare la realizzazione delle proposte esistenti e hanno invitato Francia, Germania e Regno Unito a risolvere le loro divergenze in merito al brevetto europeo.

Occorre **un'azione prioritaria per aiutare i 23 milioni di PMI europee agevolando l'accesso al credito e ai finanziamenti da parte delle imprese**, riducendo gli oneri amministrativi e migliorando l'accesso al capitale di rischio. Inoltre, i leader europei valuteranno come impiegare a favore della crescita e dell'occupazione gli 82 miliardi di euro di fondi strutturali e sociali che non sono ancora stati assegnati.

È stato approvato un nuovo trattato internazionale - che sarà firmato a marzo da tutti gli Stati membri tranne il Regno Unito e la Repubblica ceca - per rafforzare il coordinamento economico



nell'area dell'euro. Fra le importanti novità: i requisiti in materia di voto per avviare una "procedura per i disavanzi eccessivi" e l'impegno a formalizzare una norma che stabilisca l'obbligo del pareggio di bilancio a livello nazionale. (*Fonte: Commissione europea*)

fonte: *Abruzzo Sviluppo*